



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n.833, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del servizio sanitario nazionale*”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”*;

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e, in particolare, l'articolo 3 concernente la responsabilità professionale dell'esercente le professioni sanitarie;

CONSIDERATO che, negli ultimi anni, il fenomeno della c.d. *“medicina difensiva”*, intesa come l'insieme di atti e comportamenti posti in essere dall'esercente la professione sanitaria al fine di scongiurare possibili contenziosi da parte dei pazienti, ha assunto dimensioni tali da mettere a rischio la tenuta economica del Servizio sanitario nazionale, con intuibili ricadute negative sulla stessa assistenza sanitaria dei cittadini;

CONSIDERATO che, nonostante siano intervenute, anche di recente, disposizioni normative volte a contrastare le criticità sopra evidenziate, le stesse non hanno, comunque, prodotto effetti positivi in termini di riduzione del fenomeno e che, quindi, occorre individuare soluzioni, anche normative, idonee ad offrire agli esercenti delle professioni sanitarie maggiore certezza in ordine ai profili di responsabilità professionale, anche al fine di scongiurare che venga messo a repentaglio il rapporto di fiducia che deve intercorrere tra il paziente e l'esercente l'attività sanitaria, con conseguente pregiudizio per la tutela della salute dei cittadini;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di approfondire le problematiche connesse al fenomeno della c.d. *“medicina difensiva”* e di individuare soluzioni, anche normative, tramite l'istituzione, presso il Ministero della salute, di una Commissione consultiva composta da esperti di comprovata competenza ed esperienza in materia;

DECRETA:

Art. 1

1. Per i motivi e le finalità di cui in premessa, è istituita, presso il Ministero della salute - Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale, la Commissione consultiva per le problematiche in materia di medicina difensiva e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, di seguito denominata Commissione consultiva, con il compito di fornire al Ministero della salute idoneo supporto per l'approfondimento delle predette tematiche e l'individuazione di possibili soluzioni, anche normative.

Art. 2

1. La Commissione consultiva di cui all'art. 1, è così composta:

- Prof. ALPA Guido – Professore ordinario Università di Roma “ La Sapienza”, Presidente del Consiglio nazionale forense, con funzioni di Presidente;
- Prof. Avv. DI DONNA Luca - Professore aggregato di Diritto dell’economia, legislazioni antitrust e regolamentazione dei mercati, presso il Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici (Corso di laurea in Legislazione dell’Unione Europea, Mercati e Regolamentazione), dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- Prof. FORTI Gabrio–Professore Ordinario di diritto penale– Preside della Facoltà di giurisprudenza dell’Università Cattolica di Milano;
- Prof. Avv. MILANO Gian Piero Giuseppe–Direttore del Dipartimento di giurisprudenza dell’Università Tor Vergata di Roma;

- Dott. BILANCETTI Mauro–Presidente del Tribunale di Arezzo;
- Dott. BUSCEMA Marcello–Magistrato addetto all’Ufficio di Presidenza del Tribunale di Roma;
- Dott. D’ANDREA Alessandro–Magistrato addetto all’Ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di Cassazione;
- Dott. DI MARZIO Fabrizio– Consigliere della Corte di Cassazione;
- Dott. TRAVAGLINO Giacomo– Consigliere della Corte di Cassazione;

- Dott. BARBARA Michele–Direttore di struttura complessa di otorinolaringoiatria;
- Dott. BARTOLO Marcello– Primario presso l’IRCCS Neuromed;
- Prof. BELLANTONE Rocco–Professore Ordinario di chirurgia– Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica di Roma;
- Prof. FERRARA Santo Davide–Direttore del Dipartimento di medicina legale dell’Università di Padova;
- Prof. MARSELLA Luigi Tonino–Professore Associato di medicina legale dell’Università Tor Vergata di Roma;
- Dott.ssa PALERMO Vincenza– Direttore di struttura complessa di medicina legale;
- Prof. ROSSETTI Sandro–Primario della 1^ Divisione di ortopedia Ospedale San Camillo di Roma;
- Dott. ZINNO Raffaele–specialista in medicina legale;

- Dott. PANARELLI Paolo–Direttore Generale CONSAP;
- Cons. CARCANO Domenico – Capo dell’Ufficio Legislativo del Ministero della giustizia;
- Avv. BORGIO Maurizio – Capo dell’Ufficio Legislativo del Ministero della salute;
- Dott. SCRIVO Roberto – Capo Segreteria tecnica del Ministro della salute;
- Dott. BOTTI Renato Alberto Mario – Direttore della Direzione generale della programmazione sanitaria,
- Dott.ssa UGENTI Rossana – Direttore della Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale del Ministero della salute;
- Dott. PASQUADIBISCEGLIE Gianfranco–Dirigente amministrativo Ufficio di Gabinetto del Ministero della salute;

2. La Commissione consultiva si riunisce previa convocazione del Presidente.

3. Le funzioni di segreteria della Commissione consultiva sono svolte da un funzionario in servizio presso la Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale del Ministero della salute.

Art. 3

1. La partecipazione alla Commissione consultiva è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. Al funzionamento della Commissione consultiva si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, lì

Il Ministro